

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Votazione comunale 14.04.2013 ad Arbedo Castione condizionata? Tutto conforme? (Secondo atto)

Il 3 aprile scorso ho presentato l'interrogazione parlamentare urgente n. 70.13 (a questo punto direi che era il "primo atto") alla quale questo Consiglio di Stato mi ha risposto il 9 aprile 2013.

Alla domanda a sapere se l'informazione data dal Municipio era corretta, oggettiva, improntata alla cautela o tale da condizionare o influenzare il voto popolare, mi è stato risposto - un po' sviolando - che tutto era in regola e che semmai il cittadino avrebbe dovuto ricorrere ex art. 163 della Legge sui diritti popolari. Alla mia seconda domanda mi è stato risposto, in sintesi, che avendo il Consiglio comunale già adottato le decisioni contro cui è poi stato promosso referendum (ovvero quelle relative alle varianti di Piano regolatore su cui si vota questi giorni) non era più possibile ritirare né il messaggio né annullare la votazione. E sin qui ci può anche stare.

Tuttavia, con sorpresa non solo mia, leggo dai media (cfr. La Regione e ad es Ticinonews del 11 aprile 2013) che improvvisamente spunta l'esistenza di un ricorso 12 novembre 2012 inoltrato da un cittadino contro la decisione 25 ottobre 2012 del Consiglio Comunale. Ma come se non bastasse vengo a sapere poi che vi sarebbe anche un secondo ricorso datato 1. marzo 2013, di un altro cittadino, contro il contratto di diritto pubblico tra il Comune di Arbedo-Castione e l'AC Bellinzona Sa, risp. DaiTicino 2011 SA sempre legato alla questione nuovo Campo di calcio.

Questi due ricorsi, ad oggi, non sono stati né dichiarati irricevibili né tanto meno respinti. A quanto pare si sarebbe allo scambio degli allegati, e quindi devesi ritenere che il Municipio e il Consiglio comunale dovevano esserne al corrente (quantomeno per il ricorso del 12 novembre 2013, l'altro essendo più recente).

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- 1) se, prima di rispondere almeno alla mia interrogazione, era al corrente, quantomeno il Capo Dipartimento delle istituzioni, che presso il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato stesso vi erano pendenti ben 2 ricorsi con oggetto proprio i temi in votazione popolare, tra cui uno contro la decisione del Consiglio comunale? Se sì, non riteneva di doverne far menzione o di approfondire la questione? Se no, come mai il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato non ha reso attento quest'ultimo dell'esistenza dei 2 ricorsi?
- 2) Se gli risulta che il Municipio di Arbedo-Castione abbia informato (1) il Consiglio comunale e (2) la popolazione dell'esistenza di tali ricorsi durante e sul materiale della campagna referendaria? Se non lo avesse fatto, ripeto, il governo non ritiene nemmeno qui che vi possa essere stata una informazione non oggettiva e corretta, e quindi tale da poter influenzare il voto?
- 3) In buona sostanza, siamo proprio sicuri che tutto sia avvenuto in modo conforme prima di mandare (con qualche costo a carico dei contribuenti) la popolazione a votare? La Sezione enti locali si è interessata, si sta interessando o intende interessarsi alla questione?

Matteo Quadranti